

ALBUM ESCE «NOÈ» DEL SASSOFONISTA SALENTINO PRODOTTO DA FRESU

Dal Sud al Sud sulla «Locomotive jazz» di Casarano

SALENTO jazz. Garantisce la Tuk Music di Paolo Fresu. Il sassofonista salentino Raffaele Casarano non è più un enfant prodige della nuova scena italiana, un testimone di Puglia Sounds che ama i Pink Floyd. «Noè» conferma il talento di Casarano, anche l'autore, e la potenza, il profumo e il sapore delle sue contaminazioni mediterranee. La coesione decennale del Locomotive Quartet con Mirko Signorile al piano, Marco Bardoscia al contrabbasso e live electronics, Marcello Nisi alla batteria. Viaggio omirico, dopo il balance fra elettronica e Mediterraneo

di «Argento», alla ricerca di una quiete, in ebraico Noè, partendo dall'ascolto del silenzio. Una scrittura e arrangiamenti che lo avvicinano al Wayne Shorter post Miles («Odissey»), senza la citazione ideologica afro e terzomondista. Dove il ponte è il sax soprano in un contesto post coltraniano. Fino al tradizionale «Lu Rusciu de Lu Mare» con la voce di Giuliano Sangiorgi e la chitarra di Lele Spedicato. «La visione di un Sud contadino antico e moderno al contempo, fatto di storie, volti e colori di una terra bruciata dal sole. Un racconto di vita e di un mare

che prende e che dà e di una terra che troppe volte ha dovuto lasciar partire i suoi figli». «Amonese» increspa le ballad che ritornano, dal folk al jazz, con «Lu Rusciu». «Ballata per Bodini» ricorda Vittorio Bodini, «la pena emigrata in Spagna». «Lu Rusciu» è anche un video diretto da Tiziano Russo e girato on the road tra Santa Maria di Leuca e il Gargano. L'album è dedicato a Melissa Bassi, uccisa nell'attentato di Brindisi nel giorno in cui si chiudevano le sessioni di registrazione.

Marco Mangiarotti

RAFFAELE CASARANO & LOCOMOTIVE

